

HENDERSON: 'BONDI, CHE ENTUSIASMO'

Basket Ecco il lungo Usa: «Non ero mai stato accolto così, nessun problema a giocare domenica»



ECCOLO
Esian Henderson,
 a sinistra con
John Ebeling
 e a destra
Vittorio Veronesi



«Sono atletico e versatile»

«Posso giocare in più ruoli e l'annata in Turchia mi ha fatto crescere tanto»

«NESSUNO mi aveva mai accolto con questo entusiasmo prima d'ora: sono felice di essere qui e non vedo l'ora di iniziare questa avventura a Ferrara».

Esian Henderson è atterrato ieri pomeriggio all'aeroporto di Bologna e poco dopo si è presentato puntuale al palasport. «Nel corso dell'estate, ho sudato tantissimo in allenamento per poter giocare in un posto come questo – spiega il lungo della Bondi –, quindi sono pronto a lasciare il mio cuore in campo per la maglia. Le mie caratteristiche? Il mio punto forte è la versatilità, infatti posso giocare in diverse posizioni del campo e

faccio di tutto per prendere più rimbalzi possibili. Me la cavo bene anche al tiro e giocando spalle a canestro di fronte ad avversari più bassi di me. Sono consapevole che la prima cosa che dovrò fare nella Bondi è prendere più rimbalzi possibili e giocare vicino a canestro, perché la squadra lo richiede... L'aspetto che invece devo migliorare sono i tiri liberi, nel senso che devo procurarmene molti di più rispetto al passato. L'esperienza in Turchia mi ha permesso di crescere tantissimo, soprattutto in fatto di fisicità, che voglio portare in dote alla Bondi. Il derby con Ravenna? Non è af-

fatto un problema scendere immediatamente in campo, anzi sono talmente eccitato che per quanto mi riguarda è come se fosse Natale».

IL DIRETTORE generale Vittorio Veronesi non nasconde il desiderio della società di schierare Henderson contro i romagnoli: «Si tratta di un giocatore fondamentale per la nostra squadra – commenta –, complementare agli altri elementi del roster. Abbiamo lottato contro il tempo per averlo a Ferrara più in fretta possibile, siamo felici di averlo con noi e faremo di tutto per schierarlo domenica».

Stefano Manfredini

